

COMUNICATO STAMPA

PROFESSIONI – SILIQUINI (PdL) “VOTATA L’INDAGINE CONOSCITIVA IN PARLAMENTO PER LA RIFORMA DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI”

ROMA – 13 ottobre 2009 - “E’ stata deliberata in seduta congiunta dalle commissioni Giustizia e Attività Produttive, con voto unanime, l’indagine conoscitiva ex art. 144 del regolamento della Camera dei Deputati, acquisita l’intesa del Presidente della Camera On.le Fini, per l’audizione dei rappresentanti delle Professioni durante i lavori della riforma. Il 20 ottobre è stata già fissata la prima audizione, con l’intervento del CUP – Comitato Unitario delle Professioni – aree giuridica ed economico-sociale” così ha dichiarato l’On.le Maria Grazia Siliquini, relatore in Commissione Giustizia del provvedimento di riforma delle Libere Professioni ed estensore del primo DDL depositato in questa legislatura in materia (AC503).

“Le audizioni –ha continuato Siliquini- proseguiranno a ritmo serrato ed entro la fine di dicembre verranno ascoltati, nell’ordine: CUP – area sanitaria e tecnica (al CUP sono dedicate due distinte sedute), Forum delle Professioni Intellettuali e OUA (Organismo Unitario dell’Avvocatura), ADEPP (Associazione degli enti di previdenza dei professionisti), PAT (Professionisti area tecnica) CO.GE.PA.PI (Comitato unificazione Geometri, Periti Agrari e Periti Industriali), COLAP (Coordinamento Libere Associazioni Professionali), CUP3 (Comitato Unitario Professioni Triennali). Sono state inoltre, su mia richiesta, autorizzate le audizioni del Dott. Pierangelo Sardi (rappresentante italiano del Consiglio Europeo dei Professionisti Liberali), dell’On.le Stefano Zappalà (relatore della direttiva europea CE36/2005 sul riconoscimento delle professioni nell’ambito della Unione Europea) ed infine del Commissario Europeo per la Concorrenza”.

L’obiettivo –ha concluso Siliquini- è da una parte di raccogliere le osservazioni e valutazioni delle categorie professionali sui principali punti delle proposte legislative all’esame delle commissioni, e dall’altra di fare chiarezza su alcuni passaggi giuridicamente complessi, afferenti al rapporto tra la legislazione italiana (Carta Costituzionale e Codice Civile) e la legislazione Comunitaria, con un *focus* particolare sulla direttiva c.d. Zappalà, anche in riferimento a come è stata recepita dal Governo Prodi con il DL 206/2007, anche alla luce delle sentenze intervenute su questi temi in questi ultimi due anni”.

On.le Avv. Maria Grazia Siliquini - PdL
Membro II Commissione Giustizia Camera dei Deputati